

PROPOSTA PROGRAMMATICA

Lista “Pour le pays”

Rinnovo del Consiglio Comunale di Saint-Nicolas

Consultazione elettorale maggio 2010

Premessa di carattere generale

Il presente documento si prefigge d'individuare i principali indirizzi ispiratori di una ortodossa gestione dell'amministrazione pubblica.

Per un'azione concretamente tangibile è necessario un sincero sforzo di ogni singolo attore che si impegni nell'amministrazione pubblica.

Il fine è ovvio nei suoi intenti, ma meno evidente è la sua concretizzazione: lavorare per offrire maggiori garanzie di un positivo futuro alla nostra comunità contrastando lo spettro del progressivo abbandono del territorio.

Una unione di forze necessaria per far crescere, e non solo in termini numerici, la nostra comunità: è indispensabile una generale presa di coscienza dell'importanza di tale impegno e del ruolo di attore attivo che ogni abitante può e deve giocare.

"Tutti siamo necessari e nessuno è indispensabile" recita un vecchio adagio più che mai attuale: è fondamentale il maggior coinvolgimento possibile di tutta la popolazione.

Questo l'esempio che si ritiene dover trasmettere alle nuove generazioni, nella speranza di concorrere alla formazione di un positivo senso civico attraverso una maggiore presa di coscienza dell'importanza di appartenere e lottare per una comunità che conosce le proprie radici storiche ed è fiera di appartenervi.

Occorre coltivare nei giovani l'interesse per la gestione dell'amministrazione pubblica evitando il consolidarsi di pericolose situazioni di disaffezione.

Anche la nostra realtà, per quanto di ridotte dimensioni, è interessata da fenomeni di cambiamento sociale. Nuove famiglie si stanno instaurando sul territorio, è questo un fatto sicuramente positivo, ma occorrerà prestare attenzione a impostare strategie per coltivare il già citato senso di comunità. La semplice trasposizione di modelli di vita prettamente cittadini male si sposa con certe esigenze di spirito solidale ancora necessario per una migliore qualità della vita in montagna.

Ruolo dell'amministrazione comunale

L'amministrazione comunale deve assolutamente adoperarsi nel cercare di creare i presupposti affinché la comunità possa realizzarsi il più possibile sul proprio territorio.

Quanto sopra non può prescindere da una corretta gestione dell'organizzazione del territorio mirante alla valorizzazione delle proprie risorse al fine di consolidare un tessuto sociale ed economico che permetta alla montagna di essere abitata, vissuta e goduta.

Importante riuscire a garantire certi standard di servizi in modo da limitare per quanto possibile quella disparità di opportunità che in qualche modo, non fosse altro che per l'aggravio di costi che questa comporta, penalizza la vita in montagna rispetto a realtà più facili del fondovalle.

Occorre però non perdere d'occhio il rapporto costi benefici del singolo servizio, in un sistema in cui la spesa corrente sta, purtroppo, costantemente crescendo; diventa inevitabile l'individuazione di priorità.

Non va dimenticato che l'impostazione generale della normativa dell'amministrazione pubblica è sempre più improntata alla totale copertura dei servizi erogati (rifiuti, acqua potabile, scarichi...) a carico del cittadino utente; inevitabile una conseguente ulteriore penalizzazione, in termini di economia di scala, per le piccole realtà.

L'impostazione a seguire di questa bozza di proposta programmatica cercherà di estrapolare, senza alcuna pretesa di esaustività, i principali settori d'intervento nell'ottica di una inevitabile continuità di quanto sin qui impostato dall'amministrazione uscente.

Gestione del Territorio

L'organizzazione del territorio è sicuramente un aspetto molto delicato in quanto deve cercare di mediare le quotidiane esigenze concrete della popolazione con i vari aspetti di salvaguardia paesaggistica.

Il Piano Regolatore Generale Comunale viene ad assurgere ad una importanza assolutamente fondamentale in quanto principale strumento di programmazione della gestione del territorio, a cui è demandato il difficile compito di saper assecondare le continue mutazioni socio-economiche che interessano la realtà.

Il PRGC in vigore attualmente (approvato nel lontano 1978) risulta globalmente obsoleto. I lavori di una variante generale sono in corso di ultimazione, l'urgenza di portare a conclusione tale intento è rallentato, oltre che dalla complessità dell'argomento, anche dall'iter burocratico che obbliga l'adeguamento dello stesso ai criteri del Piano Territoriale Paesaggistico approvato nel 1997 nonché alla nuova legge urbanistica n. 11 del 06/04/98.

E' in ultimazione l'iter per l'attuazione del piano casa nelle zone A.

Tempi fisiologicamente lunghi che hanno indotto ad estrapolare alcuni aspetti particolarmente urgenti per modificarli con delle varianti non sostanziali di più breve attuazione.

Il PRGC dovrà essere uno strumento ispirato ad un razionale sviluppo della nostra realtà nei suoi vari settori:

- valorizzazione del patrimonio esistente attraverso il perseguimento di facilitazioni nel recupero dei centri storici attraverso specifici regolamenti attuativi
- sviluppo di infrastrutture turistiche, commerciali e artigianali
- regolamentazione della nuova edificazione ai fini di uno sviluppo equilibrato delle nuove zone di espansione
- recupero e regolamentazione, necessaria per una buona convivenza con altri settori, dell'attività agricola

Il tutto deve tradursi in uno strumento chiaro e di facile utilizzo al cittadino e all'amministrazione comunale a cui è poi demandata l'applicazione concreta dello stesso sul territorio.

Agricoltura e ambiente

Il Paesaggio e l'ambiente sono la risultante in continua evoluzione di una azione reciproca tra uomo e natura.

Inutile sottolineare l'importanza, e a maggior ragione per una realtà dalle pretese turistiche, del mantenimento del territorio attraverso la continuità di una buona pratica agricola. E' quindi di primaria importanza la creazione di presupposti affinché l'attività agricola possa espletarsi nel migliore dei modi.

E' necessaria la collaborazione dell'amministrazione comunale con gli enti (CMF e consorzierie) preposti alla realizzazione e gestione delle infrastrutture a servizio della superficie agraria coltivata.

Incentivare la produzione di energia con fonti rinnovabili in funzione delle attuali agevolazioni.

In fase di programmazione del territorio occorre cercare di sostenere il ruolo produttivo del settore agricolo e le sue potenzialità ad incentivare lo spirito di iniziativa imprenditoriale del settore, cercando di contrastare impostazioni paesaggistiche eccessivamente ingessanti che mirano a vincolare zone che per vocazione potrebbero essere recuperate ai fini agricoli.

Riproporre azioni di promozione dei prodotti agricoli grazie ai canali di finanziamento europei (programmi Leader e Alcotra)

L'amministrazione comunale continuerà ad avvalersi di manodopera del settore agricolo per interventi di manutenzione del territorio, come previsto dalla legge n. 97 del 31/01/94 (legge sulla montagna). Si ottengono così degli investimenti a doppia ricaduta sul territorio dal momento che questi costituiscono anche una preziosa fonte alternativa d'integrazione al reddito dell'addetto al settore agricolo. Metodo che dovrebbe inoltre garantire maggiore garanzia sulla qualità dell'operato.

Turismo – Sport

Settore di importanza rilevante in quanto in grado di creare reddito sul territorio.

Benché la nostra realtà denoti delle innegabili peculiarità turistiche, molto rimane da fare per qualificare l'offerta complessiva, tanto più necessaria in un momento storico in cui la congiuntura economica non è delle più felici e la concorrenza è sempre più temibile.

Uno degli aspetti che merita particolare attenzione è la necessità di allungare il periodo di permanenza turistica, occorre impegnarsi affinché quest'ultimo superi gli attuali canonici, e troppo limitati, periodi di alta stagione. Occorrerà valorizzare le nostre peculiarità, prima fra tutte l'esposizione particolarmente favorevole del nostro territorio, fattore che ne permette una buona godibilità durante tutto l'arco dell'anno.

Un generale miglioramento infrastrutturale unitamente ad una crescita, in termini di professionalità, dell'intera offerta sono i punti essenziali. Occorrerà pertanto lavorare sia sul fronte degli eventuali investimenti che si ritengono di dover portare avanti, compatibilmente con le specifiche opportunità di finanziamento (completamento strutture sportive invernali, razionalizzazione zona sportiva comunale...), sia sul fronte del massimo coinvolgimento possibile di tutte le forze operanti nel settore per un'azione sinergica non solo a livello d'imprenditoria territoriale ma anche di enti preposti a livello comprensoriale (Office du tourisme, Consorzio Grand-Paradis Nature) e regionale (Assessorato al Turismo).

Inevitabile una certa attenzione alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale per una realtà come la nostra che deve puntare su di un turismo di nicchia imperniato su peculiarità quali la natura, l'ecologia, la tranquillità dei siti, l'integrità del paesaggio, la riscoperta della tradizione, la cultura... .

Finalità che si raggiungono:

- Qualificando l'ambiente con interventi di arredo urbano, pulizia e manutenzione del territorio, e riqualificazione dei siti storici .
- Rendendo godibile il territorio attraverso un adeguato recupero della sentieristica storica e successiva manutenzione.
- Valorizzazione dei siti turistici attrezzati.
- Valorizzazione delle tradizioni attraverso l'allestimento di mostre, musei, attività di riproduzione di attività di un tempo... .

Ampliare e migliorare la gamma di offerte alternative per il tempo libero secondo il trend del momento.

Cercare di diversificare il ventaglio di proposte in modo da coprire tutte le stagioni dell'anno senza trascurare le attività al coperto, unica alternativa in condizioni climatiche avverse.

Lo sport assume sicuramente un ruolo importante e si tratta di un settore che contribuisce anche ad apportare un arricchimento alla qualità della vita dell'utente locale ed in particolare dei giovani sia in termini di salute che di socializzazione

Incentivare le associazioni che operano nel settore (pro-loco, biblioteca, centri culturali, associazioni sportive ecc.) e collaborare con esse, a tutela del volontariato che continua a giocare un ruolo importante nelle realtà montane dalle dimensioni ridotte.

Grande importanza dell'aspetto promozionale (depliantistica, canali telematici, presenza sul territorio di un ufficio turistico...) che dovrà avvalersi anche degli attori preposti già precedentemente menzionati.

Infrastrutture primarie

Occorrerà continuare l'opera di dotazione di ogni nucleo abitativo dei servizi di ordine primario ed in particolare:

- Acquedotti: si ritiene essere un processo fisiologico, conseguenza di un radicale cambiamento storico della realtà, che l'amministrazione pubblica debba diventare l'erogatore di un servizio tanto importante quanto delicato e complesso. Il Piano Regionale delle acque, in corso di attuazione in questi anni (che attribuisce priorità all'utilizzo civile delle acque disponibili sul territorio e impone un sistema di totale copertura a carico degli utenti dei costi dell'erogazione del servizio comprensivo di un ammortamento degli investimenti, aspetto quest'ultimo che diventa improponibile per le piccole realtà) prevede l'individuazione di sottoambiti regionali di gestione che ci hanno imposto delle scelte precise pena l'esclusione a finanziamenti specifici. Prima del passaggio completo del servizio idrico integrato al costituendo Subato Mont Emilius, a cui abbiamo aderito, disporremo di un'ultima tranche di finanziamenti (300 mila euro) per interventi di investimenti che dovranno essere utilizzati per ridurre le criticità dei nostri impianti al fine di permettere una riduzione dei costi del servizio che si ripercuotono sul cittadino. Si aggiunga, in termini di difficoltà gestionali, l'irrigidirsi della normativa specifica in termini di controllo analitico della qualità delle acque che abbassa ulteriormente la soglia di tolleranza minima dei parametri d'inquinamento ambientale.

Il quadro attuale della situazione vede una realtà in cui gran parte delle frazioni (con la sola esclusione di Clavel e Gerbore in quest'ultimo si è già provveduto a mettere in funzione un potabilizzatore ultravioletti) sono servite da impianti comunali ispirati a criteri innovativi quali il telecontrollo.

- Viabilità e parcheggi. Completare la predisposizione di questi servizi nelle frazioni che ne sono ancora sprovviste. In particolare emerge una certa esigenza di parcheggi per la cui realizzazione è già stato avviato l'iter progettuale per un programma organico (tale da raggiungere la soglia del limite minimo di investimento dei 250.000,00 €) che consenta di attingere a l'unica opportunità di finanziamento

che sembra essere il FoSPI a meno che non si ripresentino attraverso i bandi europei alternative occasionali dell'ultimo momento.

- Raccolta acque bianche. Anche la nostra realtà paga lo sconto della malsana abitudine consolidatasi per troppo tempo di convogliare le acque bianche nella rete fognaria. Occorrerà continuare a ragionare seriamente su questa tematica sia per le problematiche che si ripercuotono sulla rete fognaria, in particolare nelle frazioni basse, sia per le potenziali ripercussioni negative a livello di costi di esercizio, nel futuro prossimo quando si passerà ad una quantificazione effettiva dei reflui in ingresso al depuratore fognario. In questi anni, nel corso dei vari lavori realizzati si è sempre cercato di predisporre la separazione di queste dalle fogne; certo è che un programma perentorio e allargato all'intero territorio, come sarebbe necessario, assume dei costi proibitivi.
- Arredo urbano: un aspetto sicuramente non vitale ma di grande importanza perché basilare per una impostazione turistica di qualità e finalizzato comunque ad alimentare un sano gusto di vivere in un ambiente curato e gradevole che costituisce sempre un'ottima carta di presentazione. Nello specifico si rammenta l'intenzione di portare avanti interventi generalizzati nelle varie frazioni quali una riorganizzazione e riqualificazione dei punti raccolta rifiuti attraverso l'installazione di cassonetti seminterrati o di adeguate mascherature dei bidoni stradali (in base alle strategie necessariamente condivise a livello di comunità montana), illuminazione pubblica completamento e razionalizzazione con sistemi informatici (energia alternativa), nonché della segnaletica stradale e un programma strutturato di manutenzione dei manufatti (ringhiere, fontanili...) ecc.

Inutile precisare che occorrerà studiare le migliori opportunità finanziarie per la realizzazione delle opere nonché curare la collaborazione con privati e con eventuali enti per massimizzare il risultato in termini di maggiore utilità del manufatto, minori costi e riduzione di occupazione di terreno.

Un occhio di attenzione deve essere posto alle modalità di esecuzione degli interventi che dovranno tenere conto delle varie situazioni contingenti limitando il disagio pubblico.

Commercio e Artigianato

Creare i presupposti affinché la piccola e media imprenditoria commerciale e artigianale possa realizzarsi nel migliore dei modi .

Questa, oltre ad assolvere ad un importante ruolo simbiotico nello sviluppo turistico, assume anzitutto una funzione irrinunciabile per la nostra collettività sia a livello di servizio primario sul territorio, sia ,ed è il caso dei locali pubblici, come prezioso momento di aggregazione sociale.

Il PRGC deve tenere in dovuto conto l'individuazione di appositi spazi (compito non facile per l'esiguità di parti di territorio adeguato), per la produzione e la commercializzazione del prodotto o per la rimessa di attrezzature nel caso, per esempio, del settore edile. Possibilità che dovrà trovare attuazione anche negli interventi di recupero all'interno dei centri storici quando il tipo di attività lo consenta per dimensioni e compatibilità con la destinazione residenziale di dette zone.

Individuazione di strategie per un'adeguata promozione dei prodotti artigianali tipici locali.

Ambito Sociale

La storia riguardante le popolazioni di montagna è impregnata di solidarietà e di mutuo e disinteressato soccorso: è nella prosecuzione di questo valore tradizionale che occorrerà operare.

Una collettività evoluta non può prescindere dal porre particolare attenzione alle fasce deboli nel tentativo di creare i presupposti affinché sia universalmente garantita una buona qualità della vita.

- Anziani: monitorare il servizio assistenza in essere, delegato alla Comunità Montana, e verificare possibili miglioramenti ed eventuali potenziamenti.
- Giovani: collaborare con gli operatori del settore (insegnanti, parrocchia, associazioni culturali e ricreativo-sportive...) per creare un ambiente consono ad una crescita ispirata ai valori importanti della vita. L'organizzazione delle attività estive è demandata alla Comunità Montana.
- Volontariato: incentivare questo fenomeno, lodevole per il valore morale che lo sostanzia, in ogni forma questo si espliciti, sia associata (sci club, pro loco, vigili del fuoco, sezione locale ANA...) che singola, in quanto esso assolve ad un importante ruolo concreto, andando a sopperire mancanze difficilmente sostituibili in altra maniera in piccole realtà montane.

Organizzazione apparato amministrativo

Nella gestione dell'amministrazione pubblica l'informazione e la trasparenza devono sempre essere in primo piano oltre che per dare alla popolazione la possibilità di valutare l'operato degli amministratori, soprattutto per cercare di coinvolgere la cittadinanza in una organizzazione che la concerne direttamente nella quale questa si deve sentire parte integrante e soggetto propositivo.

Un impegno importante è sicuramente richiesto all'intero organo esecutivo che dovrà fare fronte, in prima linea, a tutte le problematiche, in un'organizzazione che prevede una suddivisione dei ruoli per deleghe specifiche che richiedono una gestione completamente autonoma (e quindi responsabile nei confronti sia del consiglio che della cittadinanza) nella fase istruttoria, fermo restando, ovviamente, il momento decisionale che rimane di tipo collegiale.

Altrettanto auspicabile nell'azione amministrativa, perseguire un coinvolgimento dell'intero Consiglio Comunale (ma anche di qualsiasi cittadino che si renda disponibile) che superi le normali mansioni istituzionali attraverso la creazione di commissioni di studio, di responsabili per settori, di responsabili di frazioni... e di quant'altro possa emergere da singole proposte.

In un sistema che obbliga ad impegnare una fetta sempre più importante del bilancio comunale per la gestione corrente dell'intero apparato amministrativo, la voce costi

gestionali-benefici dovrà essere un importante elemento di valutazione non solo per il funzionamento dell'esistente ma anche per la programmazione di future attività e ciò a prescindere dalle sempre più pressanti costrizioni derivanti dalle regole cogenti imposte dal rispetto del Patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica.

Inutile dire che verranno sviluppati, fatto salvo urgenze inderogabili, solamente progetti, in termini d'investimenti, che possano godere di quote di appositi finanziamenti. Sarebbe insensato, in momenti di ristrettezza di disponibilità economiche, andare a ipotizzare degli interventi a completo carico delle casse comunali, che si traducono comunque e inevitabilmente in ricorsi al credito dal quale una realtà dai nostri numeri non può prescindere, qualsiasi intervento di una certa importanza si prefigga. Stessa procedura anche per garantire le sole quote di rimanenza a integrazione di finanziamenti specifici che, per quanto ridotti, rimangono inarrivabili per le casse comunali. Un processo che dovrà essere gestito con oculatezza, non solo in un'ottica di rispetto dei specifici parametri del Patto di Stabilità a cui gli enti locali devono sottostare dal 2010, ma anche semplicemente per evitare un ingessamento eccessivo per l'amministrazione.

In un siffatto contesto di risorse che francamente appaiono eccessivamente penalizzanti per le piccole realtà occorrerà dedicare energie sul fronte del confronto politico a vari livelli per cercare di migliorare la situazione operando nei luoghi preposti. Nell'ambito del Consorzio degli enti locali, occorre fare fronte comune tra piccole realtà per perorare un'azione congiunta che abbia un certo potere contrattuale per caldeggiare una maggiore attuazione del principio di sussidiarietà attraverso una revisione dei criteri di riparto delle finanze regionali.

Un altrettanto importante tavolo di confronto deve seriamente coinvolgere il potere legislativo regionale in un'ottica di sensibilizzazione al riconoscimento della specificità delle piccole realtà montane che necessitano urgentemente di un'attenzione particolare che conduca ad una concreta attuazione di quei tanto decantati buoni principi di aiuto alle realtà montane disagiate perché intanto l'abbandono della montagna continua inesorabilmente.

Una certa attenzione dovrà essere posta anche in ambito di Comunità Montana in quanto ente erogatore di servizi, la cui gestione esecutiva è demandata, dalla legge sul sistema delle autonomie in Valle d'Aosta. L'impegno economico attuale è tutt'altro che indifferente, occorrerà analizzare attentamente il rapporto costi-benefici di ogni singolo servizio e eventualmente arrivare a diversificare i servizi in base alle esigenze inevitabilmente diverse di realtà tanto composite. Occorrerà anche qui perorare la giusta causa di arrivare a dei criteri di riparto che tengano maggiormente conto della differenza di opportunità di utilizzo dei servizi erogati che inevitabilmente esiste tra le realtà di fondo valle e le altre.

L'organizzazione degli uffici comunali, dovrà essere improntata, anche essa, a massimizzare (a prescindere dai cogenti limiti alle assunzioni derivanti dal solito Patto di stabilità) i costi-benefici cercando di combinare le esigenze interne, in termini di produzioni, con le esigenze del cittadino utente. Importante puntare all'instaurazione di un rapporto fiduciario al fine di garantire un servizio qualitativamente valido a discapito dei conosciuti disagi da sportello pubblico.

Istruzione e Cultura

Inutile soffermarsi sull'importanza della scuola nel doveroso proseguo di quella particolare attenzione tradizionale che la nostra comunità ha dedicato al settore a partire dalla prima metà del XIX secolo quando, insieme ad altre realtà montane della Valle d'Aosta, aveva assunto un illuminato ruolo di precursore per la creazione delle famose "écoles rurales". Occorrerà continuare a garantire quei caratteri di dinamicità e flessibilità che consentano di restare al passo con i tempi.

La promozione di azione che possano concorrere alla crescita culturale della nostra collettività (organizzazione di corsi formativi, visite culturali...) attraverso strategie che coinvolgano tutte le strutture che operano nel settore (biblioteca, centri culturali...) e non trascurando le opportunità dei finanziamenti europei.

Valorizzazione delle peculiarità culturali locali al fine di salvaguardare la nostra identità.

Sapere da dove veniamo per meglio comprendere dove vogliamo andare. A questo proposito s'intende portare a termine il progetto, già in avanzato stato di realizzazione, per la realizzazione di una pubblicazione specifica che ci restituisca il percorso storico, nelle sue differenti sfaccettature, della nostra comunità e del nostro territorio da quando se ne ha memoria storica ad oggi.

Valorizzazione del nostro patrimonio culturale, anche in un'ottica di potenzialità turistica di nicchia, favorendo, di concerto con gli altri attori interessati sul territorio, concrete misure di salvaguardia del patrimonio architeturale (mulini, forni, cappelle...) che possono attingere ad appositi finanziamenti specifici.

Promozione d'iniziative di divulgazione su tematiche specifiche quali congressi, conferenze ecc....

E' immediato il collegamento con il "Centre d'Etudes Francoprovençales René Willien" che abbiamo l'onore di ospitare sul nostro territorio e la cui attività va assolutamente sostenuta. Il prestigio di detto centro culturale è riconosciuto a livello universitario internazionale e il suo richiamo assurge a importante funzione promozionale della nostra realtà. Non va dimenticato il ruolo simbolico di vero e proprio faro della cultura valdostana che discerne a Saint-Nicolas dal suo più illustre esponente Jean-Baptiste Cerlogne: una eredità importante che va onorata con impegno.